

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Nuovo regolamento per l'utilizzo degli spazi scolastici cantonali: ingiustamente penalizzati gli anziani e gli invalidi

Il vecchio regolamento per l'uso degli spazi scolastici e degli impianti sportivi dello Stato, in vigore dal 5 agosto 1997 al 30 giugno 2009, decretava a proposito delle tasse di affitto (art. 3 cpv. 1) che **"Gli spazi e gli impianti sportivi sono messi GRATUITAMENTE a disposizione delle attività per utenti minorenni, giovani, anziani e invalidi" (v. allegato A).**

Una norma voluta dal Consiglio di Stato di allora per stimolare e aiutare le società sportive e i nostri giovani, ma pure le associazioni e le fondazioni, senza scopo di lucro, che si occupano dei numerosi anziani e degli invalidi del nostro Cantone.

Con parecchia sorpresa dobbiamo però constatare che il nuovo regolamento, in vigore dal 1° luglio 2009, concede sì la gratuità degli spazi cantonali, delle palestre e delle piscine alle attività organizzate nell'ambito dei programmi Gioventù e Sport, nonché quelle promosse in ambito federativo con giovani in età inferiore ai 20 anni, **ma non concede più la gratuità o un eventuale riduzione, per le attività promosse a favore degli anziani e degli invalidi (art. 28 cpv. 1, 2, e 3 - v. allegato B).**

Come è ben facile capire, questa decisione sta mettendo in grossa difficoltà tutte le associazioni e le fondazioni che si occupano di anziani e invalidi. In effetti numerosi corsi di formazione e movimento, a beneficio degli over 60, arrischiano fortemente di non poter più essere organizzati. E tutto questo a scapito dell'autonomia e della qualità di vita dei nostri anziani.

Siamo pure sorpresi dalla poca sensibilità da parte dell'amministrazione cantonale nei confronti di questa delicata fascia d'età. A questo proposito cito un estratto della lettera della sezione amministrativa del 25 settembre 2009, indirizzata a tutte le direzioni scolastiche: *"Il Consiglio di Stato...pur giudicando importante l'impegno profuso nell'organizzazione delle attività per gli anziani ritiene che le tasse di partecipazione presenti nel Regolamento per l'uso degli spazi scolastici e degli impianti sportivi dello Stato siano assai contenute da non essere possibile procedere ulteriori sconti"* (v. allegato C).

Affermazioni che contestiamo decisamente.

Da molti anni e sino ad oggi - grazie alla disponibilità delle Scuole medie del Cantone, e vista la grande richiesta della popolazione anziana ticinese - diverse associazioni di auto-aiuto hanno sviluppato con successo numerosi **corsi di informatica** appositamente pensati per anziani, con l'obiettivo principale di meglio integrarli alla società moderna.

Con l'applicazione del nuovo regolamento la maggior parte di queste associazioni sarà però costretta a dover limitare l'offerta sino a giungere alla sospensione di questi corsi. In effetti se si dovessero assumere tutti gli oneri previsti dal nuovo regolamento, i costi a carico dei partecipanti aumenterebbero in maniera evidente e poco sostenibile.

*Concretamente: il costo di affitto dell'aula di informatica con il nuovo regolamento è di fr. 100.- per unità didattica. Un corso iniziale di informatica (word o internet) dura 12 lezioni di due unità didattiche per lezione, che equivale ad un costo di affitto di fr. 2'400.- per corso. Se aggiungiamo il costo dell'insegnante (fr.50.- x unità didattica = fr. 1200.-) e i costi amministrativi (fr. 400.-), **il costo totale del corso ammonta a fr. 4000.-.***

*Se pensiamo che i corsi sono frequentati, in media, da 8/10 partecipanti a volta, **la tariffa individuale da applicare ai partecipanti sarebbe di circa fr. 400.- (al posto degli attuali fr. 250.-).***

Queste cifre sono difficilmente sostenibili dalla maggior parte delle persone in AVS e non rispecchiano quanto contemplato nei mandati di prestazione, che prevedono di fornire tali prestazioni ad un costo accessibile alla popolazione anziana.

E stesso discorso lo si potrebbe fare pure per le attività svolte in palestra.

È poi utile far osservare che in data 29 aprile 2008 il Governo, sollecitato da un'analogha nostra interrogazione, ribadiva che non era nella sua intenzione mettere in difficoltà le associazioni di volontari con la modifica del regolamento in questione, anzi il Consiglio di Stato riteneva che *"la modifica va nell'interesse delle citate associazioni"* (v. allegato D).

Tutto e il contrario di tutto!

Visto quanto sopra chiediamo quindi:

1. Quali sono le motivazioni che hanno spinto il Governo a cambiare direzione rispetto al passato e ad inserire una tassa d'uso per l'utilizzo delle strutture dello Stato alle associazioni e fondazioni che operano, senza scopo di lucro, a favore degli anziani e degli invalidi ?
2. Il Consiglio di Stato si è reso conto delle conseguenze negative che un simile Regolamento sta comportando per gli anziani e gli invalidi del nostro Cantone (difficoltà di integrazione, emarginazione,)?
3. Se sì, quali rimedi intende adottare a breve per non penalizzare così pesantemente gli utenti, le associazioni e le fondazioni che si occupano di questa importante fascia della popolazione?
4. Il Governo, ad esempio, è disposto a concedere per gli spazi cantonali, delle riduzioni alle associazioni e fondazioni della terza età, così come viene fatto per le attività sportive promosse per i giovani di età inferiore ai 20 anni (art. 28 cpv. 2)?
5. In caso di impossibilità ad intervenire sul regolamento, il Consiglio di Stato è disposto a mettere a disposizione delle associazioni o fondazioni che non hanno scopo di lucro, altri spazi a prezzi adeguati per l'organizzazione di corsi di formazione e movimento per gli anziani?

Claudio Franscella
Bacchetta-Cattori - Boneff - Canepa - Dadò -
De Rosa - Duca Widmer - Ghisolfi - Guidicelli -
Pagani - Pedrazzini - Ravi - Rizza